

Papa Ratzinger: conservatore ?

(pubblicato su Ceglie Plurale – aprile 2005)

18/04/05

I concetti di conservatore e riformatore hanno, nella realtà di oggi, significati diversi da quelli del passato. Non presentano caratteristiche necessariamente negative o positive e non sono classificabili di destra o di sinistra. Infatti si può essere conservatori di cose buone e riformatori di cose da cambiare. Le stesse riforme possono essere buone o cattive. Inoltre ognuno di noi può essere conservatore da alcuni punti di vista e innovatore per altri aspetti.

Commentatori di varie tendenze hanno attribuito a Benedetto XVI l'etichetta di conservatore: alcuni con preoccupazione, altri per un utilizzo strumentale della religione.

Il nuovo papa è un conservatore della morale e della tradizione cattolica. Certamente non vorrà imporre a nessuno le proprie idee, ma chiederà per esse lo stesso rispetto che egli manifesterà per le idee degli altri, in un clima di dialogo e convivenza democratica.

Dal punto di vista politico, preferisco che il lettore si formi un'opinione con la lettura di un brano del suo discorso al Senato del maggio scorso: "I fondamenti spirituali dell'Europa" - Nuova Storia Contemporanea lugl-ag 2004.

“ (...) il socialismo si suddivise in due diverse vie, quella totalitaria e quella democratica. Il socialismo democratico è stato in grado (...) di inserirsi all'interno dei due modelli esistenti (*stato laicista e protestantesimo liberale*), come un salutare contrappeso nei confronti delle posizioni liberali radicali, le ha arricchite e corrette. (...) in Inghilterra esso era il partito dei cattolici... Anche nella Germania guglielmina il centro cattolico poteva sentirsi più vicino al socialismo democratico che alle forze conservatrici... In molte cose il socialismo democratico era ed è vicino alla dottrina sociale cattolica.... Il modello totalitario, invece, si collegava con una filosofia della storia rigidamente materialistica e ateistica (...) la morale è prodotto delle circostanze (...) tutto ciò che serve a favorire l'avvento dello stato finale felice è morale. Qui il capovolgimento dei valori che avevano costruito l'Europa è completo.” *Joseph Ratzinger*

Angelo Palma